

LA CERIMONIA

Premio Cortina, i due vincitori al confronto con il pubblico

Cerimonia all'Alexander Gherardi Hall di Cortina, ieri pomeriggio, per la premiazione e l'incontro con i vincitori del Premio Cortina d'Ampezzo e il Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo. Per i vincitori è stata l'occasione per presentare al pubblico le loro opere e per le giurie, presiedute rispettivamente da Gian Arturo Ferrari e da Marina Valensise, per far conoscere le motivazioni che han-

no portato alla scelta.

Vincitore del Premio Cortina, alla tredicesima occasione è "Il mago del Cremlino", romanzo di Giuliano da Empoli, pubblicato da Mondadori, il vincitore della tredicesima Edizione del Premio Cortina d'Ampezzo. "Lo stile di potere di Vladimir Vladimirovič Putin è il vero tema del romanzo di Da Empoli" scrive la giuria. "Il mago del Cremlino riesce a congiunge-

re due estremi che solo i grandi romanzi della nostra tradizione hanno saputo fondere. Da una parte una narrazione avvincente, e nel nostro caso spesso inquietante, da cui non si riesce a staccarsi. Dall'altra un'analisi tagliente come un bisturi che mira non alla superficie, ma va al fondo, al senso ultimo di quello che è accaduto e continua ad accadere sotto i nostri occhi. Un romanzo bellis-

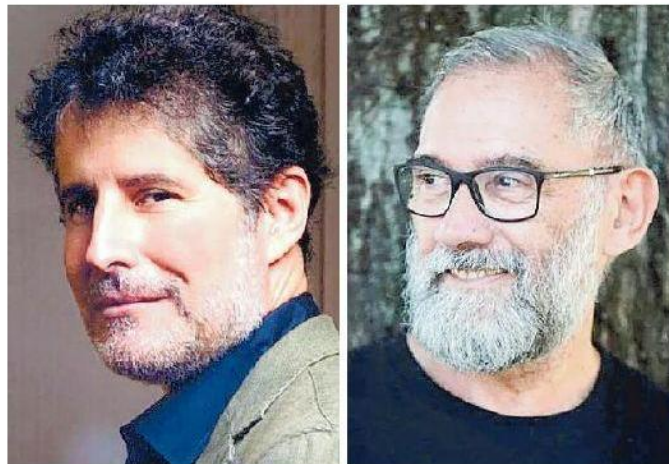
simo e un romanzo importante, forse il più importante degli ultimi anni".

Il Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo è andato

invece a "L'inventario delle nuvole" di Franco Faggiani, pubblicato da Fazi. La giuria, presieduta da Marina Valensise ha motivato così la

scelta: "Un manuale di sopravvivenza in luoghi estremi, come le valli isolate del Maira, nel cuneese. Soprattutto un inno alla montagna, al suo mistero, al suo dolore, e all'immensa ricompensa che perciò offre a chi riesce ad apprezzarli. Un inno in forma di racconto, affidato in prima persona a un bambino, figlio di madre vedova, affetto da zoppia, e perciò in balia di un nonno tremendo, che domina come un despota i suoi destini sin dai primi vagiti. Da una testa all'altra, tante storie s'intrecciano fino a formare una trama palpitante di eventi e rivelazioni, e conferire al racconto una sua moralità leggendaria". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vincitori Giuliano da Empoli e Franco Faggiani

